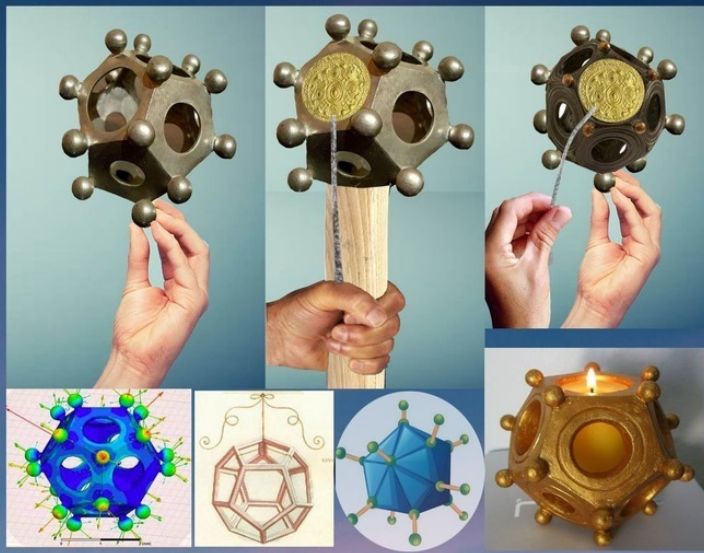
Tradotto dal Russo al Italiano - www.onlinedoctranslator.com

Александр Матанцев




# Тайны римских додекаэдров в разные эпохи



# Aleksandr Matantev

# I segreti del romano
# dodecaedri in epoche diverse

*http://www.litres.ru/pages/biblio_book/?art=67273407*
*ISBN 9785005619686*

**annotazione**

I dodecaedri romani apparvero nell'antica civiltà. Quindi i dodecaedri furono usati dai Pitagorici come struttura della Terra. Inoltre, furono creati nell'era dell'Impero Romano. L'autore ha determinato l'identità della mappa dei loro reperti con la mappa della Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra (secoli XIV-XV), dove erano usati per l'esercito, e ha rivelato una nuova funzionalità per trovare il nemico tramite suoni in risonanze. Sono considerate in totale 50 aree di applicazione. Si è scoperto che distribuivano energia nel caso del contenuto di cristalli.

# Contenuto


Sulla copertina 5

introduzione 7

Opinioni di scienziati, ricercatori, filosofi 22

Disegni e dimensioni 51

Fine del segmento introduttivo. 73

# I segreti del romano dodecaedri in epoche diverse

Aleksandr Matantev

© Aleksandr Matantsev, 2022

ISBN 978-5-0056-1968-6
Creato con il sistema di pubblicazione intelligente Ridero

# Sulla copertina

**Riga in alto, da sinistra a destra.**

Dodecaedro romano, il tempo di fabbricazione è stato trovato dall'autore secondo il metodo di stima per levigare gli angoli acuti sotto l'azione della corrosione del bronzo - 1333 anni fa.

Combinazione della mappa dei ritrovamenti di dodecaedri romani con la mappa della Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra. La scala è la stessa. Le carte combaciavano. Di conseguenza, l'uso principale dei dodecaedri romani durante la Guerra dei Cent'anni nei secoli XIV-XV era per scopi militari.

Dodecaedro romano, il tempo di fabbricazione è stato trovato dall'autore secondo il metodo di stima per levigare gli angoli acuti sotto l'azione della corrosione del bronzo - 700 anni fa, o durante la Guerra dei Cent'anni.

**Fila centrale, da sinistra a destra.**

Applicazione del dodecaedro romano per catturare onde sonore e risuonare. Dodecaedro - in mano.

Applicazione del dodecaedro romano per catturare onde sonore e risuonare. Utilizzando una copertura in rame opzionale. Dodecaedro con manico in legno in mano.

Applicazione del dodecaedro romano per catturare onde sonore e risuonare. Utilizzando una copertura in rame opzionale. Il dodecaedro è in una mano, il coperchio è nell'altra.

**Fila in basso, da sinistra a destra.**

Campi irradiati dal dodecaedro, calcolati dal programma.

Disegno di un dodecaedro di Leonardo da Vinci. Un virus che sembra un dodecaedro romano.

Dodecaedro romano con una candela.

## introduzione

I dodecaedri romani o halo-romani sono ampiamente trattati dai media. Queste informazioni terminano quasi sempre con parole di origine sconosciuta e applicazione esatta completamente oscura. Inoltre, le stesse informazioni su una possibile applicazione vengono spesso ripetute.

L'autore si è posto il compito**analizzare e si- stemmatizzare** quante più informazioni note possibile zione e prova**scoprire nuovi modi di utilizzo vaniya**. Di conseguenza, è emersa immediatamente una storia interessante. Questi dodecaedri apparvero in epoca antidiluviana e furono sviluppati in diversi periodi o epoche storiche:

- sono apparsi durante l'esistenza dell'antico qi-villizzazioni di Atlantide e Iperborea, ufficialmente questa fase temporale è chiamata Età della Pietra;

- nel mondo antico (3000 aC - 476 dC) dodecaedri furono usati negli insegnamenti dei Pitagorici, Pitagora e Platone ne scrissero;

- Il mondo antico copre il periodo dell'Impero Romano, lo è il periodo di sviluppo dell'antica statualità romana, una caratteristica della quale è una forma di governo autocratica; è l'unico stato della storia i cui confini comprendessero tutte le terre della costa mediterranea; il periodo di esistenza dell'impero è considerato dal tempo della regola

il regno di Ottaviano Augusto prima della disintegrazione del paese negli imperi d'Occidente e d'Oriente; Questo periodo durò dal 27 a.C. e. al 395 d.C e; L'Impero Romano regnò per il 422; I dodecaedri romani divennero così chiamati non perché furono creati durante l'esistenza dell'Impero Romano, ma perché furono trovati più tardi sul suo territorio;

– sono stati trovati un totale di 116 dodecaedri romani, e molti moderni scambiare falsi;

– in letteratura quasi ovunque è indicata la stessa ora Il nome della loro creazione è II-III secolo, a quanto pare la versione originale del tempo di origine viene riscritta da un articolo all'altro; meno spesso indicano i secoli I e IV;

- le foto di dodecaedri romani su Internet sono molto molto, colpisce la loro enorme differenza nell'aspetto, nell '"invecchiamento"; poi l'autore ha deciso di**stima la loro età**; non potendo utilizzare un accurato metodo neutronico, l'autore si è limitato ad un metodo di stima indiretta dell'età, questo metodo si basa sulla misurazione della levigatura esterna di spigoli vivi e scanalature dovuta alla corrosione dei prodotti in bronzo nel corso degli anni; i coefficienti di corrosione per questo materiale sono noti in letteratura, tutto questo sarà considerato, quindi l'autore ha stimato l'età di tutte le fotografie di dodecaedri romani pubblicate su Internet; di conseguenza si è ottenuto, in primo luogo, che non a caso venivano chiamati “romani”, alcuni di loro hanno circa 2000 anni, cioè appartengono all'era del Risk Empire;

- tuttavia, l'autore ha rivelato anche qualcos'altro, la maggior parte di loro ha altro
la sua età stimata di creazione va dal XIV al XV secolo, cioè nel Medioevo;
- poi l'autore ha confrontato la mappa dove hanno trovato il dodeca- romano
edri con una mappa della Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra (1337 - 1453) e ricevuto**incredibile coincidenza,** si è scoperto che i dodecaedri romani sono stati usati durante questa Guerra dei Cent'anni, quindi l'uso militare è venuto alla ribalta in quel momento;
– l'autore ha condotto una ricerca sulle proprietà risonanti del go-
bardature, corone di guerrieri e faraoni, compreso l'esercito di Alessandro Magno, che si può vedere nel suo libro [26] e i faraoni d'Egitto [27], e sapeva che le proprietà risonanti in elmi e corone sono di grande importanza. chenie; inoltre, padroneggiava perfettamente l'antica proprietà della multifunzionalità, quindi lo presumeva**Roma- I dodecaedri potrebbero essere usati per risuonare e trovare il nemico**; l'autore ha iniziato a cercare e ha trovato i dettagli mancanti e ha rivelato questo nuovo modo di applicazione;

- in totale, questo libro discute 50 modi per applicare
nia;
- l'autore non ha potuto aggirare i moderni metodi di calcolo
e la programmazione, che ha determinato che in origine questi dodecaedri romani avevano la capacità di distribuire energia.

Quindi, vedrai tutto questo in questo libro.

Per rivelare l'argomento, è stato necessario considerare le seguenti domande:

– opinioni di scienziati, ricercatori, filosofi;

- disegni e dimensioni;

– 40 aree di applicazione;

– tempo di creazione, luogo, quantità;

– stima del tempo di creazione dei dodecaedri romani, nuova teoria dell'autore, Alexander Matantsev;

- origine antidiluviana;

- l'antico scopo dei Pitagorici;

– una nuova ipotesi dell'autore, Alexander Matantsev, sulla messa l'uso comune dei dodecaedri, confermato dalle mappe della Guerra dei Cent'anni;

– risonanze formate nel corpo umano;

- confronto per grandezza dei campi emessi da una persona;

– caratteristiche di frequenza dell'elmo del tempo di Alessandro Macedone e corone nell'antico Egitto, così come gli elmi dei soldati della Guerra dei Cent'anni;

– il passaggio delle onde sonore attraverso il mezzo;

- una nuova teoria dell'autore, Alexander Matantsev: dodecaedry per risuonare e identificare il nemico;

- dodecaedri per estrarre e trasferire energia.

In conclusione, viene fornita una generalizzazione su tutte le questioni relative ai dodecaedri romani.

**La capacità di risuonare a frequenze diverse a causa di**

**per diametri diversi nella parte affusolata di qualsiasi elmo, nell'esercito di Alessandro Magno, nell'esercito di un guerriero della Guerra dei Cent'anni in Francia e in Inghilterra, nell'antico esercito russo, è il più adatto alla possibilità di risuonare a diversi diametri di dodecaedri romani.**

**L'autore, Alexander Matantsev, si considera un ricercatore dei misteri dell'universo**, antico megalitico edifici, tecnologie antiche, essendo un inventore, il creatore di molti certificati e brevetti di copyright. Mentre lavorava come capo di un laboratorio con una laurea scientifica e titolo scientifico presso l'Istituto di ricerca tutto russo di fisica tecnica e automazione, è stato l'iniziatore della creazione di un nuovo dispositivo per una pistola al plasma funzionante con acqua ordinaria, agendo su strutture in pietra, creando generatori di neutroni modulati, spettrometri di massa a quadrupolo e a tempo di volo, dispositivi a impulsi ad alta tensione e molte invenzioni. Per questi dispositivi sono stati ottenuti certificati d'autore e brevetti. Ha scritto standard per generatori di neutroni, oltre a libri sui segreti di piramidi, tumuli, seid, dolmen, menhir, cromlech, statue dell'isola di Pasqua, Stonehenge, il complesso di Tiwanaku, antichi calendari, questioni di levitazione umana e megaliti.

e calcoli, ricerche su carte geografiche.

Questo studio non è stato avviato per caso, ma è la continuazione di uno scopo**lo studio è possibile stile delle antiche tecnologie.**

**L'autore, Alexander Matantsev, ha deciso di elencare ai lettori le sue scoperte, ipotesi, indagini, rivelazioni**relative alle antiche tecnologie e alle antiche civiltà:

- è stato rivelato il periodo della fine dell'azione delle piramidi a Giza;

- è stato rivelato il territorio di influenza dell'energia delle piramidi;

- formulato il criterio di una piramide reale;

– sono state identificate, applicate le categorie delle piramidi in Russia 116 piramidi di varie forme sulla mappa della Russia;

- Rivelato per la prima volta il calendario delle catastrofi di Tiwanaku; calcolare- furono determinate le orbite dei pianeti prima e dopo le catastrofi, furono calcolate le orbite ei tempi delle catastrofi con tre satelliti della Terra e due satelliti di Venere;

- per la prima volta, lo scopo di reciprocamente perpendicolare strutture colari in blocchi - per levitazione;

– sono stati identificati i cacciatorpediniere del complesso Tiwanaku;

– è stato rivelato lo scopo delle piramidi di Tiwanaku, tra cui, per il processo di ottenimento dell'oro;

– ha rivelato la comunanza delle Porte del Sole a Tiwanaku e a forma di P ny strutture a Stonehenge;

– è stata effettuata la sistematizzazione dei seid;

– è stata effettuata la sistematizzazione dei dolmen e le somme di

capacità marittime per la protezione da disastri e terremoti;

– è stata effettuata la sistematizzazione di menhir e cromlech;

– è stata effettuata una sistematizzazione di tumuli risonanti, mostrando zana il loro simile impatto funzionale con le piramidi;

– è stato rivelato uno scopo importante delle strutture megalitiche reti in tutto il mondo - per rilevare e proteggere da disastri e terremoti; sono state introdotte formule per ottenere una protezione efficace; in luoghi con grandi faglie tettoniche furono erette enormi piramidi, e in luoghi con una piccola rete di faglie tettoniche furono erette molte piccole strutture megalitiche come dolmen, tumuli risonanti;

– è stato svelato lo scopo delle statue sull'Isola di Pasqua, così come per la prima volta vengono indicati i dispositivi di sintonizzazione della frequenza;

- la sistematizzazione della sintonia in frequenza del strutture alitiche;

– una catastrofe planetaria è stata rivelata secondo lo Zodiaco di Dendera aku;

– l'affiliazione di creature a quattro dita e qualsiasi dey e rivelato il pianeta da cui sono arrivati sulla Terra;

– è stata effettuata la sistematizzazione e la gamma di appuntamenti è stata ampliata nicchie in pietra;

– la sistematizzazione è stata effettuata secondo i calendari di russi e russi; gufi;

– è stata effettuata la sistematizzazione secondo i calendari Maya;

– ha creato una nuova teoria e schemi per la levitazione e il volo una persona in aria;

– ha creato una nuova teoria e schemi per la levitazione delle pietre e megaliti;

– sono stati trovati blocchi di levitazione murati;

– ha rivelato il mistero dell'immagine degli alieni volanti e Dei;

– ha rivelato il segreto dello scudo del re degli Incas Pachacuti e dei segreti scudi di guerrieri Inca;

- ha rivelato il potere segreto dell'esercito di Alessandro Magno attraverso l'uso di un elmo con un'estensione nella parte superiore, la comunicazione con lo scudo e il funzionamento dell'intero sistema dovuto ai suoni dei tubi, alle grida dei guerrieri e all'energia dei territori;

– ha rivelato lo scopo delle alte corone degli dei e dei faraoni Egitto, sono stati fatti calcoli sull'impatto sui ritmi del cervello, sono state chiarite in dettaglio le questioni della telepatia e l'impatto sulle masse di persone;

- i segni sono formulati da cui è possibile trovare nuove piramidi in Russia;

– cenni formulati di antiche civiltà in diverse direzioni;

– formulato passo dopo passo la possibilità di attuazione muratura poligonale con l'uso della tecnologia di ammorbidimento della pietra;

– le date delle catastrofi planetarie sono state determinate secondo numerosi codici;

- secondo vari codici si rivelavano guerre tra abitanti; pianeti: Venere, Marte, Terra, Mercurio e con la partecipazione di altri pianeti e satelliti;

– megaliti antropoidi simili al tucani dell'isola di Pasqua, in Russia: Yakutia, Siberia, Urali; ne sono state calcolate l'età e le caratteristiche di orientamento rispetto alle faglie tettoniche;

– costruzione megalitica sistematizzata, on- spaziando dai seid alle piramidi, sono stati individuati nuovi anelli: multipicco, multistrato, piramidali e con due picchi;

– è stato rivelato per la prima volta il profilo delle montagne-piramidi a due cime, ad esempio, in Ergaki, non è parabolico, ma con una catenaria e un fuoco lineare, molto comodo per alimentare gli UFO a diverse distanze;

– per la prima volta una categoria intermedia di multipicco piramidi di kovy in Russia;

– per la prima volta una categoria intermedia di poli- vengono descritte piramidi a strati in Russia e 17 delle loro varietà;

– chiarita categoria intermedia delle prime piramidi sotto forma di colline sfaccettate;

– leggere testi su antichi obelischi e piramidi nah e ha rivelato la dichiarazione di rappresentanti di antiche civiltà sull'attivazione di cristalli contenenti piezo mediante il potere del pensiero;

– sono indicate diverse risonanze necessarie nel cristallo; le;

– ha rivelato i segreti dell'imperiturità Khambo Lama Itigelov, basato su un complesso di proprietà preparatorie, chimiche e risonanti;

– mostra la storia dello sviluppo delle tecnologie psi, modi impatti, fisica dei processi, grandezze dei segnali; vengono presentati i risultati dell'autore in relazione alle tecnologie delle antiche civiltà, viene data la sua decodifica di testi antichi sulla trasmissione dei pensieri e la loro amplificazione, le possibilità di trasmettere pensieri a distanza, soluzioni per la radiazione di ultrasuoni e onde elettromagnetiche da una persona sono mostrati ;

– rivela il meccanismo della telepatia nel campo visivo e intorno alla Terra sono indicate le condizioni di comunicazione solo con la persona giusta; vengono mostrati modi di formare onde sonore, ultrasoniche, elettromagnetiche al di sopra della soglia della telepatia, connessione con il campo informativo per categorie di persone;

- mostra modi per ottenere energia nelle piramidi, sono state crittografate iscrizioni su piramidi e manufatti sull'interazione dei tipi di energia, è stata creata una versione universale per la piramide secondo antiche tecnologie con fonti di energia dal Sole, dalla Terra, dal vento, dal campo magnetico; l'autore ha calcolato che l'energia delle piramidi è paragonabile alle più potenti centrali idroelettriche e nucleari del mondo; furono date raccomandazioni per il restauro e la creazione di nuove piramidi di grande potere;

- è stata calcolata per la prima volta la principale frequenza antidiluviana del Rumore - acceso, pari a 9,2 Hz, ora è pari a 7,83 Hz; questa frequenza è

avanti con i ritmi del cervello, quindi, servivano dispositivi megalitici come dolmen, menhir, tumuli risonanti e persino piramidi per adattarsi alle nuove condizioni;

- per la prima volta ha decifrato completamente l'iscrizione sul vero ingresso alla piramide di Cheope;

- vengono indicate per la prima volta le prime forme di piramidi, le prime forme abbiamo dolmen e muri di protezione con nicchie uniche;

– per la prima volta vengono mostrate le proprietà dei pali wireless la porta del diagramma di radiazione al consumatore e per la prima volta data la teoria di un generatore a cupola con inserti in materiali magnetici; ha dimostrato la necessità di 9 anelli sulle pagode per questi metodi;

– ha rivelato il segreto per ottenere energia dalla connessione reciproca zi campanile e tempio; Per la prima volta sono state rivelate le eccezionali proprietà multifunzionali del cinabro contenente mercurio, anche come piezomateriale.

**L'autore, Alexander Matantsev, ha deciso di presentare ai lettori i suoi libri sui segreti dell'universo e le tecnologie delle antiche civiltà:**

"Antiche piramidi - la chiave per comprendere l'universo" [1]; “Le antiche piramidi sono la chiave per sopprimere le catastrofi” [2]; “I tumuli ei dolmen della Crimea sono una destinazione misteriosa” [3];

“Segreti della soppressione di terremoti e catastrofi. Manuale [4];

"I segreti delle statue sull'isola di Pasqua" [5];

"Segreti di seid - strutture megalitiche" [6];

"Novità su menhir, cromlech e Stonehenge" [7]; "I segreti dell'universo" [8];

"I segreti dell'umanità. Storie umoristiche" [9];

"Calendari in Rus'" [10];

"Calendari e codici dei Maya" [11]; "Si svela il segreto del calendario delle catastrofi di Tiwanaku, confronto con i calendari dei Ross e dei Maya" [12]; "Calendari antichi: in Rus', Maya, Tiwanaku, antico egiziano, antico cinese e altri sono fonti di conoscenza" [13];

"Il complesso Tiwanaku: per la protezione da nemici e catastrofi, per la lavorazione dei minerali, per il trattamento, come un osservatorio e un calendario" [14];

"Si svela il mistero dell'uomo che si libra nell'aria" [15];

"Fondamenti di levitazione, voli dell'uomo e pietre nell'aria [16];

Levitazione, o voli di pietre e megaliti nell'aria [17].

"È stato scoperto un nuovo metodo di levitazione di pietre e megaliti a Tiwanaku e Ollantaytambo" [18];

"Esempi e schemi di levitazione" [19];

"Come sei riuscito a trovare blocchi di levitazione murati" [20]. "Come è stato rivelato il calendario Tiwanaku e sono state calcolate le orbite dei pianeti, delle tre lune e dei satelliti di Venere" [21].

“L'amore dei gatti per le nicchie di pietra ha contribuito a rivelare le loro proprietà di guarigione, protezione e levitazione” [22];

“Come è stato possibile svelare il segreto degli alieni a quattro dita” [23].

“Il mistero dell'immagine degli alieni volanti e degli dei” [24];

“Il segreto dello scudo del re Inca Pachacuti e gli scudi dei guerrieri Inca” [25];

“Il potere segreto dell'esercito di Alessandro Magno” [26]; "Il segreto dei faraoni d'Egitto" [27].

“Indizi di antiche civiltà” [28]. “Tecnologie delle antiche civiltà: muratura poligonale e rammollimento delle pietre” [29].

“Le catastrofi planetarie, il ruolo di Venere e l'impatto sulla Terra” [30].

“Rivelati attraverso codici: colonizzazioni e guerre su Venere, Terra, Marte e altri pianeti e satelliti” [31].

"Piramidi in Russia e la loro differenza" [32]. “Megaliti umanoidi, simili agli idoli dell'isola di Pasqua, in Yakutia, Siberia, Urali [33].

“Tecnologie delle antiche civiltà: fasi della creazione dei megaliti. Manuale” [34].

“Tecnologie delle antiche civiltà: piramidi a profilo concavo, fuoco lineare e riflettore in pietra” [35].

"Tecnologie di antiche civiltà: multi-peak pyro-

ministri degli esteri" [36].

"Tecnologie di antiche civiltà: piramidi multistrato" [37].

"Tecnologie di antiche civiltà: piramidi a forma di colline sfaccettate" [38].

"Tecnologie di antiche civiltà: potenti cristalli per l'energia" [39].

"Tecnologie di antiche civiltà: attivazione di cristalli da parte del campo degli Iniziati" [40].

"Il segreto dell'imperiturità di Khambo Lama Itigelov, associato alle tecnologie delle antiche civiltà, è stato rivelato" [41].

"Psicotronica – controllo mentale, confronto con le tecnologie delle antiche civiltà" [42].

"La telepatia oggi e secondo le tecnologie delle antiche civiltà" [43].

"Le piramidi sono fonti di enorme energia secondo le antiche tecnologie e le opportunità attuali" [44].

"Adattamento alle nuove condizioni dopo la catastrofe e il Diluvio Universale" [45].

"Come fu decifrata l'iscrizione sull'ingresso della piramide di Cheope" [46].

"Come scrittore del XIX secolo, Ephraim Squier ha scoperto i segreti delle antiche civiltà" [47].

"Tecnologie antiche e non del tutto antiche per l'estrazione di elettricità atmosferica e piezoelettricità" [48].

“Il segreto per ottenere energia dalla mutua connessione del campanile e del tempio” [49].

**In questo libro, l'autore ha pubblicato per la prima volta le sue nuove versioni**:

– per coincidenza, mappe di ritrovamenti di dodecaedri romani con una mappa della Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra;

– secondo la teoria della risonanza dei dodecaedri romani in parti centinaia di risonanze di elmi metallici di guerrieri;

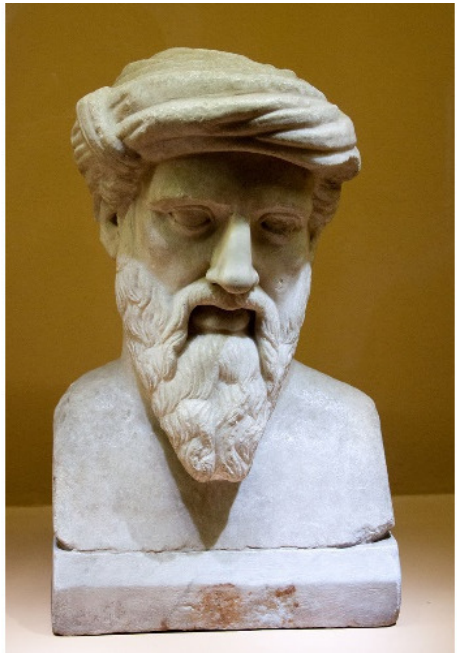
- secondo le epoche dello sviluppo dei dodecaedri romani.

**Le opinioni degli scienziati**

# ricercatori, filosofi

**Nome:**dodecaedro romano, dodecaedro alone-romano kaedr. In alcune fonti, quando si parla di “Dodecaedro romano” o “icosaedro romano”, a volte viene usata l'abbreviazione UGRO (dall'inglese Unidentified Gallo-Roman Object) [79].

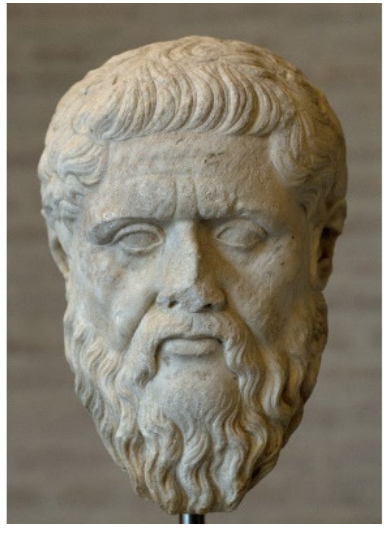
**Pitagora di Samo**(vicino570-490 a.C AC) - un antico filosofo, matematico e mistico greco, il creatore della scuola religiosa e filosofica dei Pitagorici.



Riso. 1. Pitagora [63]

Pitagora sosteneva che i dodecaedri formassero delle “travi” su cui si erigeva la volta celeste [63].

**Platone**(428/427 o 424/423 - 348/347 a.C a.C.) è un filosofo ateniese del periodo classico dell'Antica Grecia, fondatore della scuola di pensiero platonica e dell'Accademia, prima istituzione di istruzione superiore del mondo occidentale.



Riso. 2. Platone [64]

In uno dei suoi primi dialoghi Fedone, Platone dà una descrizione “dodecaedrica a 12 lati” della Terra celeste, più perfetta: “Dicono che quella Terra, se la guardi dall'alto, sembra una palla cucita da 12 pezzi di pelle". Ma, in realtà, questo è un dodecaedro con 12 facce! I poliedri regolari hanno giocato un ruolo importante nella teoria di Platone [92]. Il tetraedro simboleggiava il fuoco, il cubo simboleggiava la terra, l'ottaedro simboleggiava l'aria, l'icosaedro simboleggiava l'acqua e **dodecaedro - universo nuyu**, acqua e terra [64].

Secondo Platone, l'Universo fu costruito dall'"originale" sulla base della figura geometrica del Dodecaedro. (vedi "Ti-

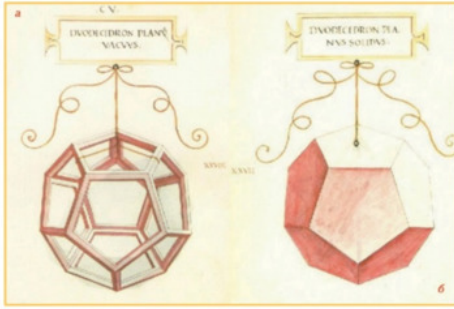
io. ) Quando la tua mente raggiunge il limite dello spazio cosmico, e c'è un limite, si imbatte in un dodecaedro chiuso in una sfera. Il dodecaedro è la figura finale della geometria ed è molto importante [86]

**Leonardo di Ser Piero da Vinci**(1452 -1519), artista italiano (pittore, scultore, architetto) e scienziato (anatomista, naturalista), inventore, scrittore, musicista, uno dei maggiori rappresentanti dell'arte dell'Alto Rinascimento, vivido esempio di "uomo universale" .



Riso. 3. Leonardo da Vinci [91]

## ДОДЕКАЭДР в искусстве




*Изображения Леонардо да Винчи додекаэдра методом жестких ребер (а) и методом сплошных граней(б)*

Riso. 4

Riso. 4. L'immagine di un dodecaedro di Leonardo da Vinci [91]



Riso. 5

Riso. 5. Pietra tombale nella Cattedrale di Salisbury [91]. Progettato da Leonardo da Vinci



Riso. 6

Riso. 6. Opere di Fra Giovanni da Verona [92] per la chiesa di Verona

**Giamblico nel suo libro “Sulla vita pitagorica” afferma che Ippaso da Metaponto, che divulgò il segreto del dodecaedro alla gente comune, non solo fu espulso**

**dalla comunità pitagorica, ma anche insignito della costruzione della tomba viva**"come segno che considerano loro ex compagno scomparso. Quando Ippaso morì in mare durante un naufragio, tutti decisero che ciò fosse il risultato di una maledizione: “Dicono che la divinità stessa fosse adirata con colui che divulgava gli insegnamenti di Pitagora” [58].

**Nicola Roerich**(1874-1947) Artista russo, scenografo, filosofo-mistico, scrittore, viaggiatore, archeologo, personaggio pubblico, accademico dell'Accademia imperiale (russa) delle arti (1909). N. K. Roerich nel suo diario di viaggio “Altai – Himalaya” scrive: “Parlano degli esperimenti di Manoilov, che ha studiato il genere delle piante e dei minerali, così come i principi maschili e femminili nel sangue. Un esperimento con il minerale pirite dà un risultato a lungo previsto dalla scienza orientale. La pirite dà cristalli di due tipi: sotto forma di cubo e sotto forma di dodecaedro. Se lo stesso singolo reagente viene versato in una provetta con cristalli cubici, risulterà uno scolorimento del liquido - una reazione maschile, e se lo stesso viene fatto con cristalli dodecaedrici, si ottiene un colore viola - una reazione femminile. Per l'Occidente, questa scoperta è nuova, ma l'Oriente nelle sue antiche formule parla del dodecagono della Madre del Mondo – il Principio Femminile. Immagina con quale sorriso calmo uno scienziato dell'Est ascolta le "nuove" scoperte dell'Occidente e annuisce con la testa in segno di un accordo noto da tempo.



Riso. 7. NK Roerich [99]

**Helena Ivanovna Roerich**(1879 – 1955), filosofa religiosa russa, scrittrice, personaggio pubblico, autrice del libro “Fondamenti del Buddismo”, ha tradotto in russo due volumi della “Dottrina Segreta” di Helena Blavatsky, nonché una selezione di Lettere dei Mahatma (“La Ciotola d'Oriente"). Nelle note di H. I. Roerich sulla visione della Madre del Mondo, c'è una descrizione più dettagliata di questo bellissimo segno: “Improvvisamente, l'argento degli abiti si sbriciolò in scintille multicolori, che rapidamente si ricomposero in argento e il armonia di movimenti magnetici -

in una stella a spirale iridescente - Dodecaedro, di straordinaria bellezza e che forma quasi un cerchio su un campo d'argento abbagliante. La stella vibrava e sembrava viva. Negli appunti e nelle lettere di H. I. Roerich, negli insegnamenti dell'Agni Yoga, la parola "dodecaedro", derivata da**particolarmente vibrante ritmo cosmico ardente**, che trasporta e irradia nello spazio la struttura cristallina del dodecaedro. La Terra dal 1924 entra in un nuovo ritmo infuocato della Madre Universale. “Nel Cosmo vive quella forza intelligente, che si chiama ritmo cosmico, e tutta la vita umana dipende dal cerchio del ritmo.” Uno degli esempi più semplici di ritmo è un anno, 12 intervalli di tempo ritmici [83].

**Peter Maury, Robert Trieste e Jack Trieste**v2005 ha notato che i reperti hanno "analoghi" in pietra - dodecaedri con bordi arrotondati, che risalgono alla transizione dal tardo neolitico alla prima età del bronzo (tra il 3000 e il 1500 a.C.) le pietre avevano non solo un significato utilitaristico, ma anche religioso [ 58].

**Federico Cataldo**[61]. Il dodecaedro romano è un piccolo oggetto cavo di bronzo o (più raramente) di pietra, la cui forma geometrica è composta da dodici facce piane. Ognuna di queste facce è un pentagono. I dodecaedri romani hanno anche manopole su ciascuno dei vertici dei pentagoni e le facce pentagonali nella maggior parte dei casi

hanno fori rotondi. Più di 200 anni dopo la prima scoperta di questi oggetti misteriosi, gli scienziati non si sono avvicinati a svelare il mistero della loro origine e delle loro funzioni.

**Ninel Romanenkova**[50]. I residenti di regioni che un tempo erano sotto l'influenza dell'Impero Romano scoprono oggetti misteriosi (finora ne sono stati trovati circa 100). Gli oggetti cavi in bronzo e pietra, di forma simile a un dodecaedro, hanno un diametro di 4-12 cm, su ciascuna delle 12 facce piane sono presenti fori di varie dimensioni e da ogni angolo sporgono piccole maniglie. Gli antichi romani, famosi per la meticolosa contabilità di tutto ciò che facevano, tuttavia, non lasciarono alcuna menzione di tali oggetti da nessuna parte. Alcuni tendono a considerare i dodecaedri come armi da guerra, altri suggeriscono che abbiano uno scopo religioso o astronomico, poiché molti di questi oggetti sono stati trovati nei templi. Ci sono suggerimenti che questi siano supporti per un candelabro o giocattoli per bambini. Tuttavia, in realtà, gli scienziati non hanno trovato una registrazione di queste strane cose in nessun contesto.

**Igor Rodionov**[62]. I dodecaedri romani divennero noti non molto tempo fa - circa 200 anni fa. Furono creati approssimativamente nel II-IV secolo (o anche prima), ma furono scoperti solo nel XIX secolo. Inoltre, i dodecaedri sono stati trovati sul territorio dell'Europa centrale e settentrionale in luoghi che possono essere definiti la periferia dell'Impero Romano.

rii. All'inizio del 21° secolo, circa un centinaio di queste cose insolite erano state scoperte negli scavi, principalmente in Germania e Francia, ma anche in Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Austria, Ungheria - in territori che un tempo facevano parte del nord province romane. Ora nella letteratura storica, per brevità, viene utilizzata l'abbreviazione UGRO (dall'oggetto gallo-romano non identificato inglese - "un oggetto gallo-romano non identificato").



Riso. 8. Dodecaedro romano [50]

**O. V. Isaeva**[83]. Platone affermò chiaramente che tutto ciò che è visibile è stato creato e si è evoluto dall'invisibile e dall'eterno.

volontà di noè ea sua immagine. "I nostri cieli", dice, "sono stati creati secondo l'immagine eterna del Mondo Ideale, contenuto, come tutto il resto, nel dodecagono, il modello geometrico utilizzato dalla divinità". H. P. Blavatsky nelle sue opere “Isis Unveiled” e “Secret Doctrine” scrive ripetutamente che il dodecaedro è la principale forma di Pensiero-Volontà per la creazione del nostro Universo. In The Theosophical Dictionary, conferma ancora una volta che "l'universo è stato costruito dal 'primogenito' sulla base della figura geometrica Dodecaedro".

**[52].**Ciò che sorprende di questa scoperta è che non ce n'è una sola documento, dove verrebbero registrate informazioni sullo scopo dei dodecaedri. Tale è l'enigma del passato per gli storici, che non è stato ancora risolto. Anche se sono passati 283 anni dalla prima scoperta. Il primo dodecaedro è stato trovato in**1739 su uno dei campi inglesi, insieme a monete antiche.**

**[58].**Le ipotesi e le ipotesi sono le più avanzate Altri sono candelieri o dadi insoliti, o forse giocattoli per bambini o alcuni intricati strumenti di osservazione. Non c'è assolutamente nulla a sostegno di tutte queste congetture, poiché i misteriosi dodecaedri non sono menzionati nelle fonti scritte e non si trovano su nessuna delle immagini dell'epoca.

**Vladimir Garmatiuk**[65]. Il dodecaedro romano è un oggetto misterioso e misterioso. Ha iniziato ad essere utilizzato

in Europa con l'arrivo dei romani nel I secolo a.C., e poi fu dimenticato per sempre. Gli scienziati non hanno potuto rivelare il suo scopo per centinaia di anni. Ci sono molte persone che stanno lavorando per risolvere vari problemi, e quando vengono risolti, si scopre che non valgono un centesimo" ("Don Chisciotte", Miguel Cervantes). I dodecaedri romani sono stati trovati dagli archeologi al plurale sul territorio dei paesi della moderna Europa occidentale (Francia, Gran Bretagna, Belgio, Germania, Svizzera, Olanda, Italia e altri). Il tempo di produzione dei dodecaedri trovati è attribuito al I-IV secolo della nostra era. Erano per lo più realizzati in bronzo, meno spesso in piombo e pietra. I musei e i fondi di riserva dei paesi elencati contengono più di un centinaio di tali oggetti. Nella città più antica di Tongeren in Belgio, conosciuta fin dal I secolo a.C.,

**Anatoly Fedotov**[76]. Fino ad oggi, le funzioni di questi oggetti rimangono un mistero. Non se ne fa menzione nei testi storici o nelle immagini dell'epoca. Esistono diverse versioni del loro utilizzo:

– candelieri (dentro uno di essi è stata trovata della cera);

- dado;

– uno strumento per calibrare i tubi dell'acqua (per questo i fori rotondi hanno diametri diversi);

- un elemento dello standard dell'esercito;

- telemetro;

- uno spazio vuoto per guanti da maglia per dita di diverse dimensioni tsev.

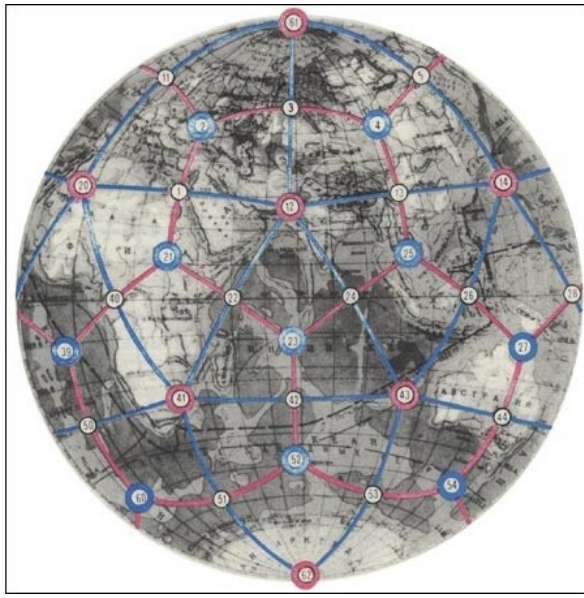
Offro la mia versione dell'applicazione del dodecaedro, in cui cercherò di mostrare come, con l'aiuto del dodecaedro, potrebbe essere effettuata una distribuzione "equa" del lavoro "spiacevole" nell'esercito romano.

**VB Neiman**[86]. Abbiamo anche trovato elementi di simmetria simili a un cristallo in Marte, Venere, Luna e Sole. Abbiamo ipotizzato che le strutture energetiche siano inerenti a tutti gli oggetti spaziali. Opinioni simili riguardo alle strutture energetiche dell'Universo sono espresse e sviluppate dallo scienziato sovietico V. B. Neiman. Queste ipotesi, a nostro avviso, sono confermate dagli ultimi ritrovamenti e scoperte degli ultimi due anni. Le galassie si trovano, per così dire, sui bordi, sulle facce e sui vertici di poliedri di circa 200 milioni di anni luce.

**Inna Shchupushkina**[88]. Drunvalo Melchizedek nel libro "L'antico segreto del fiore della vita" ha mostrato che il pilastro sinistro è la componente maschile della coscienza, contiene le forme di un tetraedro-fuoco (triangoli), un cubo-terra, (quadrati), il suo l'umanità ha già funzionato. Il pilastro centrale è creativo, è l'ottaedro-bambino (aria), il corpo calloso del cervello, che collega gli emisferi destro e sinistro. La colonna di destra è la componente femminile: icosaedro-acqua e**dodecaedro-etere,** sono costituiti da triangoli e pentagoni 3+5 =8). Per integrità

ness ed equilibrio, colleghiamo la componente femminile. Il pilastro di destra è associato alla coscienza di Cristo (**125**=Cristo, 1+2+5=8). Il codice del dodecaedro è di 12 facce, composto da 5-goni (12x5=60). La connessione dell'icosaedro e del dodecaedro crea la forma della rete della coscienza cristica, motivo per cui è così necessario per noi collegare la componente femminile. Dodecaedro - il quinto solido platonico, corrisponde all'etere, prana. Nel cubo metatron, si trova nella colonna di destra del Fiore della Vita.

**N. F. Goncharov, V. A. Makarov, V. S. Morozov**[90]. Il nucleo della Terra ha la forma e le proprietà di un cristallo in crescita che influenza lo sviluppo di tutti i processi naturali che avvengono sul pianeta. I "raggi" di questo cristallo, o meglio, il suo campo di forza, determinano **icosaedro-dodeca- struttura edrica della terra**(IDSZ), manifestato nel fatto che nella crosta terrestre compaiono proiezioni di poliedri regolari inscritti nel globo: l'icosaedro (a 20 facce) e il dodecaedro (a 12 facce). Si scopre che i loro vertici e punti medi dei bordi, chiamati "nodi" dagli autori, hanno una serie di proprietà specifiche che consentono di spiegare molti fenomeni incomprensibili.

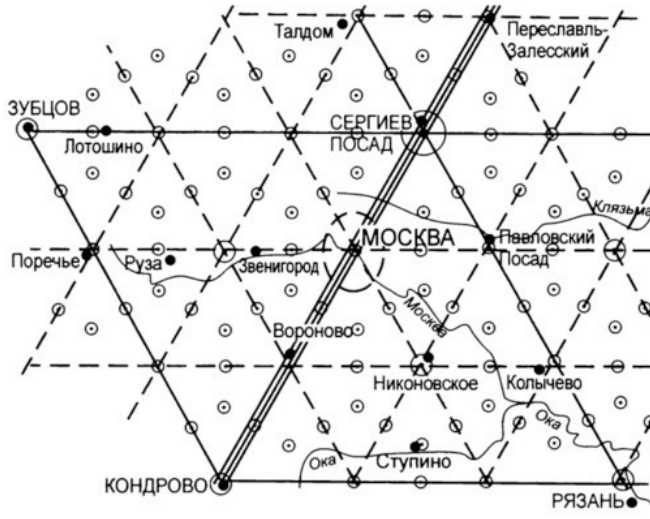


Riso. 9

Riso. 9. IDSZ – struttura icosaedrica-dodecaedrica della Terra [90]

**KA Lachugin [93].**nei centri12 facce di dodecaedri sono fori rotondi di diverso diametro e 20 vertici hanno rigonfiamenti sferici. E il poliedro, la cui proiezione sulla superficie del pianeta è stata rivelata da N.F. Goncharov, che ha chiamato questa griglia geometrica "triangoli della Terra", aveva, al contrario, 20 facce e 12 vertici, cioè si è scoperto essere un'icona

saedro Ma la connessione dei centri delle facce di uno di questi poliedri porta alla formazione di un altro poliedro, e viceversa. Nello "strano oggetto" le protuberanze sferiche si trovano nei vertici dodecaedrici, ei vertici icosaedrici "annegati" nei centri delle sue facce. Ecco perché l'ipotesi sullo "strano oggetto" come **sulla modalità di alimentazione- se la Terra, con**proprietà diverse ai vertici e ai centri volti. Così, nei "buchi neri" di buchi all'interno delle facce di questo modello, trasferiti sulla superficie del pianeta, si ipotizzava la scomparsa o la morte istantanea degli equipaggi di navi e aerei (ad esempio, nelle aree del Triangolo delle Bermuda e il “Mare del Diavolo”). Quindi, l'identificazione della struttura del potere sulla superficie della Terra è iniziata con un'analisi dell'ubicazione dei centri di antiche culture e civiltà. Il punto di partenza del sistema era la Grande Piramide Egiziana di Khufu (Cheope), la principale dell'intero complesso piramidale di Giza. Le sue gigantesche sfaccettature triangolari non potevano non attirare l'attenzione. Al momento della costruzione di questa piramide, c'era l'antica capitale dell'Egitto, Menfi, che si traduce come "la metà del mondo". Come si è scoperto, a questo punto c'è un centro geometrico dell'area di tutti i continenti (le aree terrestri a nord ea sud della piramide sono uguali tra loro, allo stesso modo - a ovest ea est).




Силовой каркас в Подмосковье.

Riso. 10

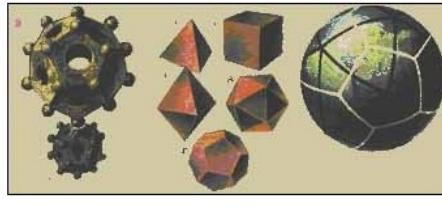
Riso. 10. Struttura del potere nelle periferie [93]

La maggior parte della regione di Mosca è occupata da due triangoli del 4° sottosistema con una lunghezza laterale di 195 km; i loro centri sono 13 km a ovest di Zvenigorod e vicino al villaggio di Nikonovskoye, distretto di Ramensky. L'area vicino a Sergiev Posad è molto notevole in termini di energia e, inoltre,

Innanzitutto, esiste una struttura paesaggistica ad anello con un diametro di 60 km. E nel sistema del 5 ° ordine, la distanza tra i centri dei triangoli risulta essere pari a 60 verste, cioè corrisponde all'antica misura di lunghezza russa - "konka" [93]. In perfetto accordo con questa misura e il "gradino" del sistema del 5° ordine, le antiche città russe si trovano successivamente su una linea retta: Mosca, Sergiev Posad (precedentemente Zagorsk, anche prima Trinità, e prima ancora c'era un santuario "Dei Bianchi "), Pereslavl-Zalessky (dove c'era una "pietra blu" - un luogo di culto per le tribù Merya e Vesi), Rostov il Grande (c'era un santuario di Veles), Yaroslavl, e questa stessa linea retta coincideva con il bordo del primo sottosistema. Dividiamo i bordi di questi triangoli in tre parti, colleghiamoli e otteniamo nove triangoli del 5° sottosistema in ciascuno di essi (linea tratteggiata nel diagramma).**al centro antico di Mosca**,**Sud Voronova, distretto di Podolsky**, a sud di Pavlovsky Po- giardino, a nord di Taldom, a sud di Pushchin, vicino a Vyshegorod della regione di Naro-Fominsk (qui ci sono i bastioni della fortezza-fortezza del XIV secolo), a nord-est del lago Senezh, ecc. I centri di questi triangoli si trovano a sud-est di Podolsk, a est delle terme della regione di Volokolamsk, vicino a Stupino, a sud di Orudyev, distretto di Dmitrovsky, ecc.

Un elemento essenziale nel lavoro di ricerca è stato costituito dai rapporti sui cosiddetti "strani oggetti" trovati dagli archeologi sotto forma di un dodecaedro di scopo incomprensibile.

(figura 11). Ci sono buchi al centro delle facce degli oggetti e rigonfiamenti sferici nei vertici. Quando i centri dei triangoli del sistema costruito sono collegati, si ottiene esattamente lo stesso dodecaedro: un regolare 12edro con facce pentagonali. Si è ipotizzato che lo "strano oggetto" sia un modello di un sistema di potere (con funzioni diverse ai vertici e al centro delle facce), che, insieme all'icosaedro, costituisce**struttura di potere della terra**. La combinazione dell'icosaedro e del dodecaedro sul globo e ha dato il modello (IDSZ) è mostrata in fig. undici.



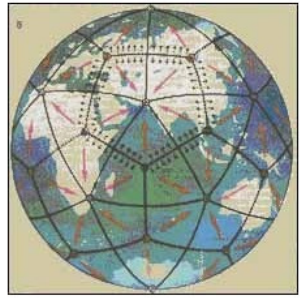
Riso. undici

Riso. 11. Strani oggetti del IV secolo. Solidi di Platone: tetraedro (A), esaedro (B), ottaedro (C), dodecaedro (D), icosaedro (D) [90]

È stato fatto un confronto tra molti fenomeni planetari generali

nies, processi e strutture con nodi e bordi di IDSS. Si è scoperto che le antiche piattaforme geologiche russa, siberiana, africana, le parti canadese e groenlandese della piattaforma nordamericana, nonché tutte e tre le parti della piattaforma antartica (separate da depressioni) coincidono territorialmente con le facce triangolari dell'icosaedro, e Le regioni geosinclinali che separano le piattaforme (fasce mobili della crosta terrestre) corrono lungo i bordi tra di esse. Negli anni '80 del secolo scorso Fai propose di confrontare la Terra con il dodecaedro. Nel 1929, le idee di Beaumont furono integrate e sviluppate dal ricercatore sovietico S.I. Kislitsyn, che confrontò le sue costruzioni geometriche, tra cui il dodecaedro e l'icosaedro, con depositi di alcuni minerali: petrolio, diamanti. Professori sovietici B.L. Lichkov e I.I.

Pertanto, 20 regioni del pianeta (cime del dodecaedro) sono i centri dei flussi di materia ascendenti e 12 regioni (cime dell'icosaedro) sono i centri dei flussi discendenti. Il numero totale di celle convettive è 60. Le zone della materia ascendente, per così dire, contraggono la crosta terrestre in 12 "piastre" strutturali uguali, cioè la superficie del pianeta tende ad acquisire **simmetria dodecaedrica**(figura 12).

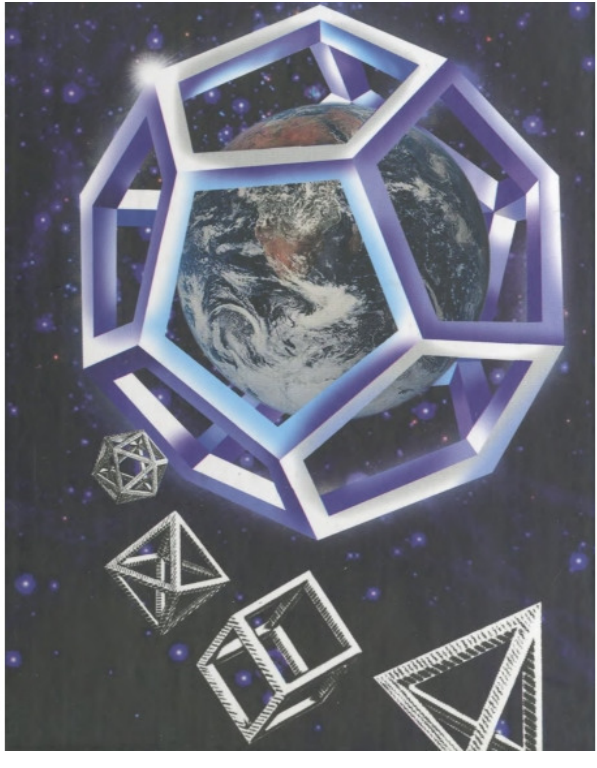


Riso. 12

Riso. 12. Il meccanismo di movimento orizzontale della materia della crosta terrestre secondo IDSS sull'esempio della formazione della placca "Pakistan".

**K. A. Lachugin**[93]. La superficie terrestre è stata paragonata per molti secoli a un tetraedro, un cubo, un ottaedro, un icosaedro,**dodecaedro**, solitamente basato sulla sua geometria osservata. I primi in questo lavoro furono, a quanto pare, Pitagora, Platone e Archimede, che studiarono non tanto la Terra quanto la struttura generale dell'intero universo. Un tempo Pitagora identificava l'Universo con il cosmo e quindi vi trasferiva l'antica definizione greca del cosmo come "ordine, giusta misura, bel dispositivo". I modelli matematici che incarnavano gli stessi concetti presso i Pitagorici, e poi Keplero, erano poliedri regolari, che ricevevano

il nome dei solidi di Platone. Ci sono solo cinque poliedri convessi regolari, chiamati**"Tel Platone": tetraedro, cubo, ottaedro, icosaedro, dodecaedro.**



Riso. 13

Riso. 13. Solidi di Platone [93]

**Al dodecaedro fu assegnato da Platone il contorno dell'Universo e il contorno della Terra come pianeta [93]**. Nel suo saggio “Fedone”, ha scritto: “La terra, se la guardi dall'alto, sembra una palla cucita da dodici pezzi di pelle e colorata con colori diversi. I colori che usano i nostri pittori possono servire da esempio di questi colori, ma lì tutta la Terra gioca con tali colori, e anche molto più luminosi e puri. Platone avrebbe potuto benissimo prendere in prestito questa conoscenza dai Pitagorici, poiché lo avevano già dell'opinione **la sfera dell'universo è sorta dal dodeca- hedra**. I pitagorici ritenevano necessario mantenere segreta gran parte della loro conoscenza. Uno di loro, Ippaso, divulgò uno dei segreti disegnando prima una palla ricoperta da dodici pentagoni uguali.

**[74].**Il dodecaedro romano è un poliedro regolare nick di dodici facce piane pentagonali. Vari esempi di dodecaedri romani furono fusi in bronzo e decorati con anse sferiche su tutti i vertici o angoli dei pentagoni. La maggior parte dei dodecaedri aveva fori rotondi tagliati al centro delle loro facce piatte. Su alcuni esemplari i fori sono gli stessi, su altri hanno diametri differenti. Sono passati più di due secoli dalla scoperta dei primi dodecaedri, ma i ricercatori non hanno capito le possibili funzioni. dodecae romano-

ry erano di particolare valore per i loro proprietari. Sono stati trovati tra tesori, monete, gioielli e oggetti rari.

**[84]. Traduzione dell'autore, Alexander Matantsev**.

Questo è un dispositivo tecnologico**progettato per sostituire intricati teschi di cristallo**, precursore dei sistemi prismatici. Lo scopo è vario, ma più semplice di quello dei teschi di cristallo. Tuttavia, la funzionalità è rimasta. **Inizialmente, il dodecaedro era costruito su un sistema di specchi di cristallo**, per isolare i componenti necessari dal flusso di forza totale, o per assemblare il flusso di forza risultante per i compiti, per sintonizzarlo mediante modulazione utilizzando strumenti appositamente orientati **cristalli medaglione nuovo**. Era un debole analogo familiare dei coni prismatici della magia usati in seguito.

**[86].**Il dodecaedro romano è un piccolo oggetto cavo in bronzo o pietra, a forma di dodecaedro: dodici facce piane pentagonali, ciascuna delle quali presenta al centro un foro tondo, coincidente con un foro analogo della faccia opposta. Do-decaedro romano**datatoII o III secolo d.C.** Circa un centinaio di tali dodecaedri sono stati trovati in vari paesi, dall'Inghilterra all'Ungheria e all'Italia occidentale, ma la maggior parte è stata trovata in Germania e Francia. Le dimensioni variano da 4 a 11 cm, e il motivo e la trama esterna sono completamente diversi. La maggior parte degli esemplari sono realizzati in bronzo, ma alcuni sono scolpiti nella pietra. Ad oggi

le funzioni di questi oggetti rimangono un mistero. Non se ne fa menzione nei testi storici o nelle immagini dell'epoca (***molto probabilmente distrutta***).

E il fatto che sia stata fondata la principale figura "cosmica", il dodecaedro, che simboleggia il corpo del mondo e l'anima universale**sulla sezione aurea**, ha dato a quest'ultimo un significato speciale, il significato della proporzione principale dell'universo. L'inizio dell'ipotesi sulla struttura icosaedrica-dodecaedrica della Terra (ID-SZ) è stata posta dalla ricerca di N. F. Goncharov nel campo della storia dei popoli antichi e della loro arte. Avendo tracciato sul globo i centri delle più grandi e straordinarie culture e civiltà del mondo antico a lui note in quel momento, notò una serie di modelli nella loro posizione l'uno rispetto all'altro, nonché rispetto ai poli geografici e equatore del pianeta. Pertanto, il centro dell'antica civiltà proto-indiana Mohenjo-Daro e l'antica cultura originale e misteriosa dell'isola di Pasqua nell'Oceano Pacifico si trovano rispettivamente a 27 gradi di latitudine nord e sud. Allo stesso tempo, queste regioni si trovano alle estremità opposte dell'asse passante per il centro della Terra. Da Mohenjo-Daro al Polo Nord geografico, così come dall'Isola di Pasqua al Polo Sud, la stessa distanza. E dalle piramidi di Giza dell'antico Egitto a Mohenjo-Daro esattamente due volte più vicine. Allungando la linea che collega queste due civiltà ad ovest della stessa distanza, e quindi collegando le sue estremità al Polo Nord del pianeta, si può ottenere**hy-**

**Triangolo equilatero di Ghantian della Terra.**

**[86]. Struttura icosaedrica-dodecaedrica della Terra**

**se**, in esso il dodecaedro "svolge il ruolo della madre", e l'icosaedro - "il ruolo del padre. Era in cima al dodecaedro che si trovavano tutte le colline a spirale e le strutture piramidali degli antichi, che attirano così tanto l'attenzione di molti. Ma c'è chi**la struttura del dodecaedro è stata distrutta**. La madre era divisa in cinque “donne inferiori”. È più facile dominare su una donna “battuta” che su una madre saggia e costringerla a essere feconda e ad essere una vacca da mungere paziente. E allo stesso tempo si sono allontanati dal suo controllo sulle loro anime - purificando - controllando l'equinozio di primavera, e hanno avuto l'opportunità di peccare - mentire, rubare, manipolare gli altri e uccidere - sono diventati parassiti e si sono chiamati "dei", "dividi e si chiama “regola”, chi è più peccaminoso e disumano, poi ha cominciato a governare sugli altri, e a compiere questa “operazione” per spezzare le Madri che usavano nella manipolazione intelligente, ma sono cresciute nell'incubatrice di uno spazio nave e non conoscevano la vita normale e l'amore della Madre non era sperimentato.

**[87].**Tempo di cambiare**sfera di cristallo -dode-**

**Quadrante terrestre**

**è in fase di ripristino.**

**[89].**I dodecaedri romani sono oggetti misteriosi scopo chiaro. Data di produzione - circa 2-3 secolo d.C. Trovato più di un centinaio, soprattutto in Germania

e la Francia, motivo per cui sono chiamati "romani", come sembra, si sono imbattuti soprattutto sulle strade,**per cui Le legioni romane marciarono**. Ma, a proposito, oggetti simili in oro sono stati trovati in Vietnam, il che in qualche modo "rovina" la versione degli storici. Questo fa pensare che questi oggetti fossero un tempo molto diffusi, esistono molte versioni del loro utilizzo, dai candelieri ai dispositivi per i guanti da maglia. Ma lo scopo esatto non è noto. Forse **parti di alcune pellicce antiche nismo**usato ovunque**più antico civiltà**, e durante il periodo della nostra storia, lo scopo di questi "dodecaedri" è stato semplicemente dimenticato e quindi sono stati usati come piaceva a tutti. Si può aggiungere che in alcuni oggetti sono state trovate delle palline all'interno, come se si divertisse una specie di tornitore preistorico

# Disegni e dimensioni

I dodecaedri romani, di forma simile a un dodecaedro [50], presentano fori di varie dimensioni su ognuna delle 12 facce piane, e piccole maniglie sporgono da ogni angolo. Diametro: da 4 a 12 cm.

**Modalità di produzione:**tecnologia di fusione [79]. Hanno 12 facce piatte, che sono pentagoni regolari [52]. C'è un vuoto all'interno dei prodotti e spesso si trovano piccole palline sulla sommità dei pentagoni. Le facce del dodecaedro hanno finestre rotonde. Sono realizzati con materiali diversi:**calcolo, bronzo, rame.**

**Il diametro dei fori può essere uguale o diverso [62]**. Sono disponibili fino a quattro opzioni di diametro del foro per un dodecaedro. Le dimensioni dei dodecaedri variano da 4 a 11 (12) centimetri. Sono disposti in modo tale da stare stabilmente sul piano in qualsiasi posizione grazie alle palline. A giudicare dal numero di reperti, una volta erano molto comuni. Così, uno di questi oggetti è stato ritrovato in una sepoltura femminile, quattro nelle rovine di una dacia romana. Il fatto che molti di loro siano stati trovati tra i tesori conferma il loro status elevato: a quanto pare, questi aggeggi erano apprezzati insieme ai gioielli.



Riso. 14

Riso. 14. Dodecaedri romani [52]

Ci sono spesso cerchi attorno ai fori, 3 in totale [52, 58] – fig. 15.



Riso. 15

Riso. 15. Dodecaedri romani [52]



Riso. 16

Riso. 16. Dodecaedro romano [52, 74]

Nell'antica Roma erano realizzati in bronzo o pietra, decorati con sporgenze e fori rotondi in miniatura [53]



Riso. 17

Riso. 17. Dodecaedro romano in pietra [53, 61]



Riso. 18

Riso. 18. Icosaedro [53]. Icosaedro romano trovato da Benno Artman [58, 78]

I dodecaedri romani sono diversi. Ci sono**da diverso mi buchi, ma a volte con lo stesso**. Inoltre vediamo la connessione con gli icosaedri e con le figure simmetriche

altri tipi. Pertanto, si manifesta una certa evoluzione delle forme da semplici poliedri a poliedri con sfere in ciascun vertice e successivamente a poliedri con sfere identiche. Questi diversi**stadi di sviluppo potremmo eseguire non solo compiti diversi, ma diverse classi di compiti**.

Esistono anche pietre dodecaedriche monolitiche con bordi arrotondati senza fori,**disponibile con bordi triangolari mi icosaedri (senza fori**). Ognuno di loro aveva il proprio scopo [65].

L'archeologo Benno Artmann ha scoperto**ikosa romana-edro (poliedro con 20 facce - Fig. 18).**Questo significa, che i romani potevano produrre non solo dodecaedri, ma erano semplicemente più popolari. Nella loro vita quotidiana potrebbero esserci quattro, sei e ottagoni. Si può dire con certezza che queste cifre erano considerate piuttosto preziose. Ciò è indicato dal fatto che i dodecaedri erano tenuti insieme a monete e altri oggetti domestici costosi [53].



Riso. 19

Riso. 19. Il dodecaedro romano ha cerchi concentrici attorno ai fori passanti [53]




Riso. 20

Riso. 20. Dodecaedro romano [79]

Sulla fig. 20 è una replica di un dodecaedro romano scoperto nel 1937 in un campo dietro le mura medievali vicino alla città belga di Tongeren. La prima menzione di questa città**si riferisce a15 a.C uh**. Quello- dove questo insediamento era chiamato Atuatuca Tugrorum (Atuatuca

Tungrorum) e queste terre appartenevano alle tribù celtiche degli Eburoni. Totale**trovato in Belgio3 dodecaedro**. Quello di Tongeren è in ottime condizioni, fatta eccezione per le sfere mancanti in molti dei suoi picchi.

**Descrizione dalla collezione dell'Halo-Roman Provincial Museum Tongeren:**oggetto di metallo cavo costituito da 12 pentagoni, 20 vertici e 30 bordi o lati, dove due superfici si incontrano; ogni piano è incorniciato da una sporgenza monolitica di piccolo diametro; al centro di ciascuna delle 12 facce è presente un foro tondo di diverso diametro; linee di arrivo lungo i lati di ciascuno dei 5 pentagoni.**Dimensioni:** altezza: 8,10 cm (8,1 x 172 g.). **Preservazione:**Bene; Nessun segno di corrosione quattro sporgenze.**Data di produzione:** 200 - 400 anni. ANNO DOMINI



Riso. 21

Riso. 21. Fori concentrici rotondi attorno a fori passanti e simboli misteriosi [57]. Dodecaedro romano trovato a Bonn, Germania [58]



Riso. 22

Riso. 22. Dodecaedro romano [100]

I dodecaedri cavi a 12 lati in bronzo hanno un foro rotondo su ciascuna faccia e 20 piccoli "protuberanze" negli angoli. Il diametro dei fori può essere uguale o diverso. Sono disponibili fino a quattro opzioni di diametro del foro per un dodecaedro. Le dimensioni dei dodecaedri vanno da 4 a 11 cm [58]. I dodecaedri sono stati disposti

in modo da stare stabilmente sul piano in qualsiasi posizione a causa dei “dossi” [58].

Di tanto in tanto trovato**dodecaedri di piombo [58].** Dimensioni i prodotti variano da 4 a 11 cm e il motivo e la finitura esterna sono completamente diversi. I dodecaedri di bronzo sono cavi e presentano fori rotondi al centro di ciascuna faccia.**Aprire- Le linee possono essere di dimensioni diverse e sono generalmente circondate da cerchi concentrici.**. A volte ci sono piccoli cerchi aggiuntivi agli angoli. Le parti superiori delle figure sono dotate di palline. Esistono altre varietà di questi oggetti in bronzo: con bordi arrotondati o con facce triangolari (icosaedri) [77].

**Dimensioni dei fori**. Il museo della città di Tongeren ha (trovato lì nel 1937 fuori le mura della città antica),**dodekahedron: materiale bronzo, altezza senza sfere - 66 mm.,** con palline - 81 mm., peso - 172 grammi. Diametro dei fori (in coppia) su facce opposte: 10,6 - 13,0; 13,8 - 14,0; 15.6 - 17.8; 20.3 - 20.5; 23,0 -26,3; 25,2 - 27,0 mm. – dimensioni dell'esemplare museale [65].

**Diametro dei fori sui lati opposti [79]:**

10,6 - 13,0 mm
13,8 - 14,0 mm
25,2 - 27,0 mm
23,0 - 26,3 mm
15,6 - 17,8 mm

20,3 - 20,5 mm

Elenco generale dei dodici diametri in ordine crescente:

10,6 mm, 13,0 mm, 13,8 mm, 14,0 mm, 15,6 mm, 17,8 mm, 20,3 mm, 20,5 mm, 23,9 mm, 25,2 mm, 26,3 mm, 27,0 mm".

Una caratteristica può essere vista nell'elenco precedente: i fori sulle facce opposte del dodecaedro differiscono molto poco in diametro ed è difficile distinguerli visivamente.

Si può presumere che ogni foro corrisponda al proprio**asta tonda in metallo**, la cui estremità ha la forma di un cono e, quando viene premuta, può essere fissata solo in uno dei fori del dodecaedro [76].

Si consideri un foro su una delle facce del diametro di 10,6 mm; tale foro corrisponde ad un tondino metallico tondo, il cui cono ha un diametro di estremità minimo di 10,3 mm e massimo di 10,8. Come **l'asta sarà saldamente fissata nel foro da 10,6 mm e "cadrà" in tutti gli altri fori**. Per da- La versione da 13,0 mm richiede un'asta conica da 12,6 mm-13,2 mm. Si adatterà perfettamente a un foro di 13,0 mm, cadrà attraverso fori di diametro maggiore e non si adatterà affatto a un foro di diametro inferiore (10,6 mm). Allo stesso modo, per il foro 13,8, il cono dell'asta è di 13,6–13,9 mm. Per chiarezza, puoi scrivere nella seguente forma la corrispondenza dei fori

dodecaedro e cono dell'asta, in diametro crescente:

1. Il foro da 10,6 mm corrisponde a un'asta con un cono 10,3-10,8 mm.
2. Il foro da 13,0 mm corrisponde a un'asta con un cono 12,6-13,2 mm.
3. Il foro da 13,8 mm corrisponde a un'asta con un cono 13,6-13,9 mm.
4. Il foro da 14,0 mm corrisponde a un'asta con un cono 13,95-14,2 mm.
5. Il foro da 15,6 mm corrisponde a un'asta con un cono 15,3-15,8 mm.
6. Il foro da 17,8 mm corrisponde a un'asta con un cono 17,6-18,0 mm.
7. Il foro da 20,3 mm corrisponde a un'asta con un cono 20,1-20,4 mm.
8. Il foro da 20,5 mm corrisponde a un'asta con un cono 20,45-20,7 mm.
9. Il foro da 23,0 mm corrisponde a un'asta con un cono 22,9-23,2 mm.

Foro da 10,25,2 mm. abbina asta con cono 25,0-25,4 mm.

11. Il foro da 26,3 mm corrisponde a un'asta con un cono 26,0-26,5 mm.

Foro da 12,27 mm. corrisponde a un bastone, una verga con un co-naso 26,8-27,2 mm.

Dai dati presentati, è chiaro**che ogni asta**

**può essere fissato solo nel “proprio” foro del dodecaedro.**Può o non può entrare in altre aperture, o "fallisce". Inoltre, i fori sulle facce opposte differiscono di pochissimo in diametro e, a occhio, sembrano uguali, il che impedisce al legionario di lanciare il dodecaedro (supponiamo che sappia lanciare in modo tale da ottenere la posizione desiderata del dodecaedro dodecaedro) per decidere: di quale posizione ha bisogno?

Alcune difficoltà**rappresenta la produzione di co-aste con una precisione di 0,05 mm.**Raccordo asta è stato realizzato macinando l'eccesso e inserendolo in un foro in un vero dodecaedro. Il compito di questa procedura era garantire che ogni asta conica fosse fissata solo nel suo "proprio" foro e non dovesse entrare nel resto dei fori o "cadere". Naturalmente, tutti potevano vedere queste procedure e parteciparvi.

Sarebbe interessante scoprire più in dettaglio sui fori di molti altri dodecaedri trovati, se la regolarità rivelata qui nei diametri dei fori è conservata in essi. Se si scopre che lo schema è simile, questa sarà una conferma importante della versione in esame.

Supponiamo che la persona che**fidato di vomitare-decaedro**, ha (secondo alcuni legionari) la capacità di lanciare in modo che il foro di cui ha bisogno sia quello superiore, ma non può distinguere visivamente i fori sui lati opposti (ad esempio, 13,8 mm e 14 mm,

20,3 mm e 20,5 mm, ecc.) e decidere di quale foro ha davvero bisogno, quindi non può usare la sua abilità. Questo è il vantaggio del metodo considerato rispetto ai dadi, che i legionari usavano spesso per l'intrattenimento. Ma il vantaggio principale del metodo proposto è la visibilità. Successivamente, verrà mostrato come potrebbe essere effettuato il sorteggio davanti a tutta la legione.

La nomina di un mese di servizio potrebbe avvenire nel modo seguente.**Le divisioni sono distribuite a sorte 12 (a seconda del numero di mesi) aste prefabbricate e montate**. I rappresentanti dei dipartimenti (o di tutti i dipartimenti) si mettono in fila sulla piazza d'armi per osservare il processo. Il maestro della cerimonia nomina il mese che dovrebbe essere tenuto in servizio, lancia il dodecaedro su una piattaforma pre-preparata e, a sua volta, chiama i rappresentanti delle unità con la loro verga. Dopo il lancio, il dodecaedro occupa una certa posizione. Il rappresentante chiamato della divisione cerca di inserire l'asta nel foro, che si è rivelato essere in cima. Se l'asta è fissata nel foro superiore, questa unità dovrà svolgere il servizio di guardia nel mese indicato dal gestore**. Per chiarezza, il dodecaedro fisso può essere sollevato sull'asta in modo che tutti possano vedere il fatto che l'asta e il foro coincidono.** Se l'asta non è fissa, allora il

sottounità successiva finché il perno di una suddivisione non si blocca nel foro. Ciò significa che il mese nominato dal gestore deve essere fornito con dovere da questa unità. In questo modo, davanti agli occhi dell'intera legione, viene fornita la visibilità della scelta casuale del mese di servizio da parte dell'unità. Il buco che è emerso è contrassegnato con il gesso e in caso di ripetizione**l'aspetto si ripete lanciando un dodecaedro finché non appare un buco che non è ancora stato**. La logica dell'applicazione del dodecaedro rende questi eventi molto probabili. Se in altri dodecaedri si trova lo schema dei diametri dei fori descritto in questo testo, allora questa sarà una convincente conferma di questa versione.


PENTAGONDODEKAEDER
NACH DER IDEE DES GRIECHEN
PLATON
DIE WELTENSPHÄRE
VERGRÖSSERTE KOPIE EINES
FUNDES AUS DEM RÖMERMUSEUM
HOMBURG-SCHWARZENACKER
ANGEFERTIGT UND GESTIFTET
VOM BOSCH-WERK IM JAHRE
1984
http://marlis.turbina.ru

Riso. 23

Riso. 23. Monumento al dodecaedro [66]


DER · PEN

Riso. 24

Riso. 24. Monumento al dodecaedro nella città di Tongeren in Belgio [73]

**Presenza di cerchi concentrici**[66]. I cerchi concentrici sulle facce del dodecaedro hanno aiutato l'artigiano a realizzare uniformemente piastre pentagonali (con facce della stessa lunghezza), per la loro successiva stretta connessione, per assemblarlo accuratamente in modo che vi fossero fori di diversi diametri a coppie sulle facce, e quando lo si utilizza, i cerchi hanno aiutato a navigare più facilmente in quale faccia mettere.

**Cerchi con un punto**.**Furono realizzati i dodecaedri da maestri diversi, in tempi diversi, in paesi diversi, quindi avevano differenze esterne insignificanti**. Ad esempio, per abbellire un oggetto, gli artigiani a volte raffiguravano dei piccoli cerchi con un punto al centro sui bordi. Un cerchio con un punto al centro è**antico simbolo del sole circa**- cioè in senso figurato: luce, luminosità, illuminato ness [66].

Inoltre, il dodecaedro più pratico (in questo caso), a causa del maggior numero di facce, ha maggiori possibilità di controllare il processo di combustione. Ebbene, la forma del dodecaedro, prossimo a una sfera, è stata ripresa dalla geometria degli antichi Egizi e Greci [66].

# Fine dell'introduzione frammento.

Testo fornito da litri LLC.

Leggi questo libro nella sua interezzaacquistando la versione legale completa su Litri.

Puoi pagare in sicurezza il libro con una carta bancaria Visa, MasterCard, Maestro, da un conto di telefonia mobile, da un terminale di pagamento, in un salone MTS o Svyaznoy, tramite PayPal, WebMoney, Yandex.Money, QIWI Wallet, carte bonus o un altro metodo conveniente per te.